

è fissata al 31 di ottobre. Se invece si è già iscritti ai rispettivi albi non occorre ripresentare la domanda. Gli albi vengono comunque aggiornati ogni anno.

«Per ogni sezione elettorale – spiega **Luigi Ricca**, sindaco di Bollengo ed ex assessore al commercio della regione Piemonte, tra i più esperti in materia amministrativa – ci sono quattro scrutatori, un presidente che, prima dell'insediamento del seggio nomina, a sua discrezione, un segretario. Lo stipendio è forfettario: 150 euro per il presidente di seggio e 120 euro per lo scrutatore e per il segretario. Però aumenta di 37 eu-

diploma di licenza media, svolgere una professione non incompatibile con la funzione di scrutatore. (Non possono iscriversi all'albo rappresentanti delle forze armate in servizio, dipendenti del Ministero dell'interno e delle Poste, i segretari comunali ed ovviamente le persone candidate nella varie liste). Il presidente di seggio deve avere almeno un diploma di scuola superiore. Dopo la richiesta si attende il 15 gennaio dell'anno successivo, che è in genere la data in cui l'albo viene depositato presso l'ufficio elettorale: «La figura del presidente di seggio – aggiunge Ricca – ri-

IVREA

Comincia nel mese di ottobre un ciclo di incontri riservati agli imprenditori del sistema Confindustria dal titolo "Internazionalizzare con successo? Si può. Questione di metodo e pianificazione nelle nuove regole dei mercati". I percorsi formativi si svolgeranno nella sede di Confindustria Canavese, in corso Nigra.

Nel 2014 è stata avviata l'alta scuola per imprenditori, il brand sotto il quale si svolgo-

no le attività di formazione per gli imprenditori.

A seguito del successo avuto lo scorso anno con il percorso operativo riservato al management tenuto dall'ingegner **Mario Botto Micca**, Confindustria Canavese ha programmato per quest'anno un ciclo di incontri riservati agli imprenditori.

I percorsi formativi si svolgeranno nei mesi di ottobre e novembre e avranno la durata di un'ora e mezza circa con, a seguire, quaranta minuti di confronto con i parte-

cipanti. Relatore degli eventi sarà **Bruno Carenini**, (international business manager e amministratore delegato della Aira Valentino srl).

Il primo seminario, dal titolo "Internazionalizzare e commercializzare. Due concetti differenti", sarà quindi mercoledì 21 ottobre, con inizio alle 16. Il secondo appuntamento con il seminario dal titolo "Quando e come scegliere un Paese per internazionalizzare. Suggerimenti ed errori da non commettere per un buon risultato" sarà

invece mercoledì 28 ottobre con inizio alle 16. Il terzo e ultimo seminario, dal titolo "Strategie d'internazionalizzazione. Reti d'impresa: chiave di successo nelle nuove regole di mercato", è programmato per mercoledì 11 novembre, sempre a partire dalle ore 16.

La partecipazione ai seminari è riservata agli imprenditori ed è gratuita. Bisogna però iscriversi: (fax: 0125420880 – e.mail: presidente@confindustriacanavese.it).

Pensioni, meno disparità uomo-donna

Allo studio rimedi normativi all'attuale divario nella prossima legge di stabilità

Pensioni, quali novità per la differenza tra uomo e donna?

«Il sistema previdenziale italiano è caratterizzato da una disparità di trattamenti pensionistici tra uomini e donne. C'è distanza, a volte siderale, tra le opportunità economiche, politiche, sociali e culturali per gli uomini e per le donne. Questo assunto è stato ribadito dall'Inps. L'Istituto di previdenza ha certificato che le pensioni assegnate agli uomini sono, in media, del 40% più alte rispetto a quelle corrisposte alle donne. Questo perché le retribuzioni sono più elevate per i lavoratori maschi rispetto a quelle delle donne. Si genera così un piccolo paradosso: le pensionate sono più numerose (53% del totale), ma incidono in maniera assai meno significativa sui conti dell'Inps rispetto a quanto facciano gli uomini. A fine 2014, infatti, la spesa per le pensioni



Alcuni pensionati in fila agli sportelli dell'Inps

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

femminili era rimasta ferma al 44,2% del costo previdenziale complessivo.

Quali sono le cause di questa disparità di salario? Prima di tutto la differenza di salario. Inoltre, pesa anche la diversa anzianità contributiva: gli uo-

mini lavorano più a lungo, con stipendi più alti, percependo quindi pensioni assai più elevate. Il secondo elemento, infatti, deriva anche dalle norme previdenziali, in particolare relativamente alla pensione anticipata, che hanno storicamen-

te avvantaggiato gli uomini con maggiore contribuzione. L'Inps suggerisce di intervenire sul fronte normativo, con adeguate ricette soprattutto riguardo alla flessibilità in uscita. Il Governo, per bocca del ministro del lavoro Poletti, ha già annunciato a più riprese l'intenzione di mettere in campo una riforma del sistema previdenziale che riduca gli effetti più nefasti della riforma Fornero: esodati, quindi, ma anche differenze di genere. L'intervento sul sistema pensionistico sarà, almeno in parte, uno snodo fondamentale della Legge di Stabilità che verrà discussa dalla metà di ottobre. In commissione Lavoro della Camera Maria Luisa Gnechchi, deputata del Pd, ha fatto notare che i requisiti di accesso ad oggi in discussione, spesso non riescono a essere raggiunti dalle donne».

Fabio Ferrara

(dottore commercialista)

OCCUPAZIONE

Contratti di solidarietà
Adesso i contributi
sono alleggeriti

Quali sono i parametri che determinano il riconoscimento dello sgravio contributivo per i contratti di solidarietà?

«Dal 1° gennaio 2016, le aziende che hanno ridotto l'orario di lavoro in misura superiore al 20% di quella ordinaria e contestualmente adottato strumenti di miglioramento della produttività a favore dei lavoratori, in misura analoga allo sgravio, potranno ridurre del 35% i contributi da versare ai propri dipendenti. L'agevolazione, la cui operatività è rimessa all'adozione di un apposito decreto del Ministero del Lavoro, potrà essere concessa per un periodo non superiore alla durata del contratto di solidarietà e, comunque, non superiore a 24 mesi. Per il biennio "2014-2015" la disciplina è dettata dal Decreto numero 83312/2014, che rimane operativa fino a esaurimento delle risorse finanziarie stanziata».

Fabio Ferrara

LA SENTENZA

Si lavora fino a 70 anni
ma solo se c'è l'ok
da parte dell'azienda

È vero che per andare in pensione a 70 anni serve il consenso del datore di lavoro?

«Secondo quanto stabilito dalla sentenza n. 17589 della Cassazione (Sezioni unite civili), al fine di rimanere sul posto di lavoro anche dopo aver maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia, e fino a 70 anni, è necessario il consenso del datore di lavoro. In caso contrario, ossia laddove l'azienda non intenda più continuare il rapporto lavorativo, è possibile applicare la regola tradizionale, rimasta immutata, che consente il licenziamento del dipendente che matura il requisito pensionistico. I lavoratori non hanno alcun diritto potestativo a proseguire il rapporto di lavoro oltre la maturazione dei requisiti di pensionamento, l'incentivazione non deve entrare in contrasto con le disposizioni che regolano gli specifici compiti e/o le esigenze organizzative del datore di lavoro».

Fabio Ferrara